



Bellaria Igea Marina, 15 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Romagnabanca

Solidità ed efficienza, vicinanza e solidarietà i capisaldi di un ottimo bilancio economico e sociale

Domenica 15 maggio 2022, al Palacongressi di Bellaria, si è svolta in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei Soci di Romagnabanca, con un ritorno in presenza, dopo due anni di pandemia. Romagnabanca, a differenza di tutte le altre BCC limitrofe, ha voluto riportare in presenza questo importante momento della vita della Banca, con una scelta controcorrente ed unica in Romagna.

La vicinanza richiede volontà e impegno. La scelta è stata apprezzata e premiata, anche grazie alle condizioni sanitarie migliorate. Circa 350 Soci hanno potuto partecipare attivamente ed approvare all'unanimità il bilancio chiuso al 31/12/2021. Approvata all'unanimità anche la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di 8 milioni e 208.000 euro, di cui 328.000 destinati a distribuzione di ristorno ai soci, 74.000 a distribuzione di dividendi, in ragione dell'1%, ragguagliato al capitale effettivamente versato, 371.000 a fondo beneficenza e mutualità, 236.000 ai fonti mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e la restante parte di 7.197.000 a riserva legale.

Quasi un milione di euro nel 2021 sono stati destinati alla mutualità in termini di fondo beneficenza, spese per attività con i Soci, comunicazione, ristorno e dividendo.

Importante sottolineare la differenza fra ristorno e dividendo. Il ristorno è l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico che può essere riconosciuto al Socio in proporzione ai suoi rapporti contrattuali con la Banca, mentre il dividendo è quella porzione di utile che remunererà il capitale investito dei Soci. Il dividendo premia dunque l'investimento,

il capitale, mentre il ristorno premia il lavoro dei Soci con la banca. Il ristorno si concretizza sostanzialmente in un rimborso ai Soci di parte del prezzo pagato alla Banca per i servizi da essa acquistati. In merito alle modalità di liquidazione della quota di ristorno, il regolamento che lo disciplina, prevede la distribuzione del 100% mediante incremento della partecipazione sociale.

Solidità ed efficienza, vicinanza e solidarietà sono stati i capisaldi per gli ottimi risultati che nel 2021 Romagnabanca è riuscita a conseguire, grazie al supporto e la fattiva collaborazione dei Soci e dei clienti e all'operato dei collaboratori. A tutti va un grande e sentito ringraziamento, perché questi straordinari risultati, sia dal punto di vista puramente economico sia anche da quello sociale, ci consentono di mantenere e rafforzare il ruolo di Romagnabanca, sempre più solida e sicura, una Banca di riferimento delle nostre comunità.

■ ■ ■ SOCI

Successo per la Festa dei Soci della nostra Banca. Un'occasione di convivialità che ha visto la partecipazione di oltre 1500 Soci e famigliari

La gioia di incontrarsi

Domenica 15 maggio si è svolta la "Festa dei Soci" di RomagnaBanca, un'occasione di convivialità che ha visto la partecipazione di oltre 1.500 Soci e famigliari.

Il buon cibo, preparato, cucinato e somministrato dall'insuperabile Comitato della Torre, la meravigliosa cornice della villa pascoliana, uniti al desiderio di ognuno di vivere un momento di festa all'aria aperta hanno reso il pomeriggio un'oasi di serenità tipico dei momenti migliori.

È stato molto apprezzato lo show di Marco Morandi, figlio d'arte, straordinario polistrumentista, che ha raccontato in parole e musica "La storia di un figlio di...", assieme alla sorella Marianna che ha sapientemente presentato lo spettacolo ed introdotto l'entomologo Gianni Acinelli. Acinelli, raccontando l'importanza di tutelare il nostro ambiente, ha incitato ognuno dei presenti a piantare un albero contribuendo con i fatti a partecipare alla ThreeMarathon.

Lentamente si sta tornando alla normalità, ad abbracciare le abitudini per troppo tempo lasciate e la normalità più bella, fra le altre, è quella di tornare a fare festa, stringersi la mano, raccontandosi solo cose belle.



Marco e Marianna Morandi insieme a due membri dell'associazione La Torre



■ ■ ■ UNA CHIACCHIERATA CON...

Marianna Morandi, speciale madrina della nostra Festa dei Soci e delle tematiche green, promotrice del progetto di Eugea "Treemathon" a cui la nostra Banca aderisce con l'iniziativa "PIANTALA!"

Sostenibilità: "Ogni piccolo gesto diventa grande se viene condiviso da tutti"

Marianna Morandi, attrice, una carriera iniziata prestissimo, fu sua la voce della bimba nella canzone "Sei forte papà" con il padre Gianni; figlia di Laura Efrikian, attrice; sorella di Marco, cantante e attore; madre di Paolo autore e di Giovanni attore e conduttore radiofonico. Generazione di artisti, un sangue che non mente e stupisce! Marianna è bello incontrarla ora come straordinaria madrina e testimonial del green. L'abbiamo vista sui suoi social parlare del progetto di Eugea denominato Treemathon a cui ora ha aderito RomagnaBanca, con il progetto PIANTALA!

Come è nata questa collaborazione con Eugea e con RomagnaBanca poi?

"La collaborazione con Eugea nasce dall'incontro con Luigi Tortato che è il presidente di Eugea e mio grande amico e con il professor Gianumberto Accinelli che è stato l'insegnante di chimica di mio figlio Giovanni. Ascoltando le storie sulla natura del professore mi sono avvicinata al tema dell'ambiente e ho iniziato un mio percorso di conoscenza e di approfondimento. Mi sono appassionata tanto che con Accinelli ci siamo divertiti a raccontare l'importanza di ogni piccolo grande gesto a favore della natura e dell'ambiente. Ho imparato l'importanza degli insetti utili per cui Eugea ha studiato i semi da coltivare sui nostri terrazzi per avere in città più api, farfalle e coccinelle; ho sposato il progetto Threemathon per poter convincere più persone possibili a prendersi cura degli alberi che proteggono l'ambiente intorno a noi. Io stessa ho seminato nel mio balcone i semi di Eugea e mi curo del mio ciliegio e del mio acero".

"Ho sposato il progetto Threemathon per poter convincere più persone possibili a prendersi cura degli alberi che proteggono l'ambiente intorno a noi"



Marianna Morandi

Con il progetto "PIANTALA!" si vuol trasmettere un messaggio sociale di speranza e un invito a vivere ed agire in armonia con la nostra madre terra. Come vede il futuro del nostro pianeta?

"Io vedo che abbiamo fatto molti danni, ma penso che siamo ancora in tempo per provare a cambiare le cose. I giovani si stanno preoccupando dell'ambiente e sono molto arrabbiati con la nostra generazione per il pianeta che non abbiamo protetto come dovevamo. Ci stanno insegnando che la cura è la risposta e noi abbiamo il dovere di imparare a rispettare tutto ciò che ci circonda perché fa parte del bene comune. Ogni piccolo gesto diventa grande se viene condiviso da tutti e io mi auguro che tutti impariamo a comportarci

"Abbiamo fatto molti danni al pianeta, ma penso che siamo ancora in tempo per cambiare le cose. I giovani ci stanno insegnando che la cura è la risposta"

in maniera virtuosa".

Il 15 maggio l'abbiamo vista condurre la Festa dei Soci di RomagnaBanca e presentare suo fratello Marco nello spettacolo "Storia di un figlio di". Cosa significa collaborare con Marco, cantante e polistrumentista di grande talento?

"Marco è un artista puro. Musicista fin da bambino, cantante, attore, compositore. Uomo sensibile e ironico. Lo stimo molto perché è sempre rimasto fedele a se stesso, ha lavorato sempre con grande passione e ora abbiamo molti progetti che condividiamo. Intanto quest'estate sarà in tour in tutta Italia a cantare. Dopo due anni di pandemia non vedeva l'ora! Tra l'altro Marco dice sempre, con l'ironia che lo contraddistingue, che il suo vero lavoro è quello del giardi-

niere: cura il suo giardino e le sue piante, fa perfino l'olio. Ha appena piantato la sua quercia di Threemathon".

Lei non è solo celebre figlia di un notissimo personaggio dello spettacolo, ma anche madre di due ragazzi, Paolo e Giovanni, che stanno avendo grande successo: Paolo ha scritto "Mille" il tormentone dell'estate 2021, Giovanni conduce una trasmissione radiofonica su RTL e anche lui scrive e recita. È una mamma apprensiva che dà loro consigli o li lascia liberi di percorrere le loro strade?

"Sono stata una madre apprensiva, forse troppo. Oggi sono due uomini straordinari. Entrambi hanno superato ogni mia più rosea aspettativa e sono molto fieri di loro. Oggi sono loro che danno consigli a me, sono sempre quelli giusti".

■ ■ ■ BANCA E TERRITORIO

Dal 5 all'8 maggio si è tenuta la 93esima adunata nazionale degli Alpini, un grande evento per il nostro territorio realizzato anche grazie al nostro sostegno

Oltre 400.000 persone con le Penne nere a Rimini e San Marino

È sicuramente un grande evento quello che ha vissuto la città di Rimini, addirittura chiudendo le scuole, dal 5 all'8 maggio, ospitando la 93esima adunata nazionale degli Alpini, alla quale hanno partecipato oltre 400.000 persone.

Dopo due anni di rinvii causati dalla pandemia Covid 19, finalmente la grande festa si è tenuta e come una grande bandiera tricolore ha avvolto il territorio di Rimini - San Marino, quasi a volere rappresentare l'unione, la lealtà, la fedeltà e il senso di appartenenza che gli Alpini hanno verso l'Italia.

L'Associazione Nazionale Alpini, nata a Milano sulla spinta della dura prova che l'Italia aveva attraversato nella Prima Guerra Mondiale, si propone di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta, rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione, i vincoli di fratellanza nati dall'adempiimento del comune dovere verso la

Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza.

Nel settembre del 1920 venne organizzata la prima Adunata nazionale sul Monte Ortigara, teatro di una delle battaglie più sanguinose della guerra e ribattezzato "Calvario degli Alpini". A quel primo appuntamento ne seguirono altri venti fino al 1940, a Torino. Successivamente, a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, la manifestazione venne sospesa per sette anni. Nell'aprile del 1947, ricomparve il giornale L'Alpino. Nell'ottobre del 1948 si svolse a Bassano del Grappa la prima Adunata del dopoguerra. Dopo la sosta del 1950, anno del Giubileo, essa riprese senza più interrompersi, salvo i due anni di rinvii a causa del Covid, fino a quella dello scorso maggio. L'associazione conta oltre 330.000 soci, 80 Sezioni in Italia, 30 nelle varie nazioni del mondo, più 8 gruppi autonomi. Fedeltà a valori quali amor di Patria, amicizia, solida-

rietà e senso del dovere, cementati durante l'esperienza della naja (la leva) sono i punti di forza dell'Associazione che ha saputo esprimere concretamente, intervenendo in varie circostanze drammatiche in Italia e all'estero.

La medaglia commemorativa dell'Adunata, creata da Tommaso Tomelin per l'occasione, evidenzia l'Arco di Augusto e il cappello con la penna, simbolo per eccellenza degli Alpini. Sul retro i loghi del Comune di Rimini e dell'Associazione Nazionale Alpini con le date dell'Adunata.

Come ricorda lo slogan promosso dal Gruppo Cassa Centrale, partner ufficiale della 93esima adunata: "Il futuro è insieme. Con gli stessi valori di sempre", un monito da divenire memento, da non dimenticare, per ognuno di noi.

Il Gruppo Cassa Centrale è stato sponsor ufficiale dell'evento, ricordando lo slogan "Il futuro è insieme. Con gli stessi valori di sempre"



Alcune immagini della 93esima adunata degli Alpini. Le due foto in alto sono della sfilata che si è tenuta nella giornata di domenica 8 maggio. In basso a sinistra il lancio dei paracadutisti che si è tenuto sabato 7 maggio e a destra la Cittadella Militare nell'inaugurazione di venerdì 6 maggio. (foto Fighera e Cerchi)

■ ■ ■ FINANZIAMENTI AGEVOLATI



Lo staff di RomagnaBanca al servizio degli imprenditori per valutare la migliore soluzione finanziaria

Agricoltura: con il PNRR sostegno alle aziende per i parchi agrisolari

Con decreto ministeriale del 25 marzo 2022 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha tracciato la direttrice di partenza e stesura della misura "Parco Agrisolare", in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2).

A fronte della tematica energetica, di grande rilievo per il settore primario ed ancora di più per l'impatto atteso dall'attuale situazione dei mercati di approvvigionamento, lo scopo della misura di sostenere gli investimenti mirati all'acquisto ed installazione di pannelli solari ed all'efficientamento energetico delle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, diventa una risposta concreta alle esigenze degli imprenditori agricoli di pianificare e salvaguardare conto economico e gestione strategica della propria azienda.

La dotazione finanziaria della misura, con orizzonte programmatico nel quadriennio 2022-2026, conta 1.5 miliardi di euro di cui 600 milioni (40%) destinati alle Regioni italiane meno sviluppate (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Queste risorse sono quindi ripartite per 1.2 miliardi a sostegno del settore primario di produzione mentre 300 milioni a favore del settore di trasformazione, cosiddetto agroindustriale, nei limiti di alcuni codici Ateco di appartenenza specificatamente individuati.

Il bando in oggetto è rivolto ad imprenditori agricoli in forma individuale o societaria, ad imprese agroindustriali, cooperative e consorzi agricoli e quanto

previsto in termini di spese ammissibili permetterà di finanziare con una forma di contributo diretto a partire dal 40% il costo per acquisto ed installazione di impianti fotovoltaici con una potenza compresa tra i 6kWp ed i 500kWp ed al quale potranno essere aggiunte le spese per efficientamento energetico e riqualificazione delle strutture che riguardino: rimozione e smaltimento dell'amianto dei tetti; realizzazione di isolamento termico e coibentazione dei tetti; realizzazione di sistemi di aerazione connesso alla sostituzione del tetto.

Nella realizzazione dell'intervento obbligatorio, quello dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, sono previste nel dettaglio le seguenti tipologie di intervento: acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti afferenti l'impianto; sistemi di accumulo (con un limite di costi di 50.000 euro); fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi; costi di connessione alla rete.

Per quanto riguarda invece gli interventi facoltativi, possono essere ricomprese le spese strutturali di demolizione e rifacimento delle coperture e quelle inerenti la fornitura e messa in opera dei materiali necessari. Bene sottolineare che per le aziende agricole di produzione primaria, il dimensionamento degli impianti fotovoltaici viene ammesso unicamente con l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno energetico aziendale in ordine alla propria capacità produttiva e quindi nei limiti di consumo calcolati sul consumo medio annuo di energia elettrica

La misura prevede un sostegno per acquisto e installazione di pannelli solari e per migliorare le performance energetiche delle aziende agricole

ca dell'azienda agricola, compreso anche quello familiare. Il costo complessivo dell'investimento ammesso dovrà essere inferiore ai 750.000 euro per intervento ed 1.000.000 per soggetto beneficiario.

Sia nel caso di imprese di produzione che di imprese di trasformazione il contributo previsto è del 40% delle spese ammesse (50% per le imprese ubicate nelle regioni meno sviluppate sopra riportate). Sono altresì previste misure premiali che permetteranno di ottenere una maggiorazione del contributo in seguito a specificità indicate nel bando: per le imprese di produzione del settore primario è previsto un incremento del 20% a fronte di richieste avanzate da giovani agricoltori con insediamento nei 5 anni dalla data della domanda, di investimenti collettivi utilizzati da un gruppo di agricoltori o di

investimenti in zone soggette a vincoli naturali; per le imprese di trasformazione di prodotti agricoli la premialità viene concessa sul dimensionamento aziendale con un incremento del 20% per piccole imprese e di un 10% per le medie imprese.

La misura messa in campo dimostra l'interesse da parte del Governo di trovare una soluzione rapida ed efficace al tema della transizione energetica, con una consistenza di fondi stanziati di significativa importanza e rivolta al settore più strategico ed essenziale per l'economia del Paese.

L'accesso alla misura per le imprese va collocato in un piano strutturato di pianificazione aziendale che deve avere, fisiologicamente, una struttura elaborata di tipo tecnico al fine di coniugare correttamente le possibilità previste dal Bando e le specificità dell'intervento da eseguire, ed una struttura di supporto finanziario per poter sostenere costi, ammortizzare gli investimenti ed anticipare la parte di contribuzione.

Proprio su questi due aspetti RomagnaBanca mette al servizio degli imprenditori i migliori strumenti possibili, potendo contare su una rete di consulenti e di professionisti qualificati del settore e dalla più completa assistenza finanziaria.

Il contributo previsto è pari al 40% delle spese ammesse

FOCUS

Banca-Cliente: una relazione sempre più personale grazie al digitale

La digitalizzazione risulta essere il fattore chiave per far crescere il proprio business e su di esso si giocherà la concorrenza, favorendo le aziende che investono in tecnologia, riuscendo poi ad integrarla con i servizi offerti ai clienti.

Sul fronte bancario si registra un generalizzato miglioramento della qualità del servizio, sia per i clienti sia per i dipendenti, grazie alla diffusione di procedure sempre più phygital – con integrazione di processi fisici e online – dalle quali deriva un consistente risparmio economico, di tempo, carta e soprattutto la possibilità di impiegare risorse nell'attività di consulenza, di ascolto del cliente e risoluzione delle sue problematiche.

Se la banca si digitalizza e lo stesso fanno i servizi che vengono offerti è ovvio che anche le relazioni con i clienti debbano digitalizzarsi a garanzia di efficienza senza per questo lasciare indietro chi non ha particolare attitudine alla tecnologia. Infatti, digitalizzare non significa disintermediare, è bensì la possibilità di snellire le procedure, dematerializzare e disporre costantemente di informazioni puntuali che consentono di fare proposizioni più personalizzate alla clientela, concedendo sempre la scelta tra canale fisico, ibrido e digitale.

Per andare incontro alle nuove esigenze di clienti sempre più evoluti RomagnaBanca, in collaborazione con il Gruppo Cassa Centrale e Nexi, ha esteso il parco prodotti offerti, con il collocamento di una nuova carta Visa Debit per la clientela consumer ed una nuova gamma SmartPOS per la clientela business.

Vediamoli nel dettaglio.

SMARTPOS - POS PER PAGAMENTI FISICI E DIGITALI

Accetta pagamenti, stampa ricevute e archiviazione ricevute e firma digitale

Lo strumento elegante, pratico e dalle funzionalità personalizzabili che offre un'esperienza di pagamento evoluta per l'accettazione di pagamenti tramite carta, wearable, buoni pasto e buoni sconto.

Grazie alla App gratuita Nexi Business è possibile monitorare e gestire l'attività ovunque, a qualsiasi ora, da qualsiasi dispositivo. Attivabile la modalità pay-by-link per i pagamenti a distanza a fronte di ordini telefonici e via e-mail tramite invio di link protetto; consente la gestione delle prenotazioni offrendo promozioni speciali e nelle attività di ristorazione consente di trasmettere direttamente gli ordini alla cucina oltre che il pagamento al tavolo, senza rallentamenti alla cassa.

Disponibile in 3 modelli: SmartPOS, SmartPOS Cassa e SmartPOS Mini a condizioni agevolate per sottoscrizioni entro il 30.09.2022.

VISA DEBIT - LA CARTA INTERNAZIONALE PER I PAGAMENTI ONLINE

Finalmente lo strumento all-in-one. Massima spendibilità, sia per transazioni tradizionali, prelievi ATM, pagamenti POS, ma anche online e tramite wallet provider – Apple, Samsung e Google Pay – assistiti dai migliori sistemi di prevenzione delle frodi. Nella gestione al titolare carta è

assicurata la massima autonomia tramite Inbank App e Inbank Web che consentono accesso a tutti i servizi dispositivi e ed il controllo del buon esito delle operazioni anche in tempo reale grazie all'addebito

contestuale.

Visa Debit è uno strumento flessibile, ideale per una clientela eterogenea e moderna, avveza all'utilizzo di strumenti digitali anche per pagamenti di piccolo importo.

La libertà di scegliere, senza compromessi.



gruppocassacentrale.it

Marketing CCB 12.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della banca emittente.

Un giorno avrai servizi dedicati per portare più Clienti nel tuo locale. Quel giorno è oggi, con Nexi SmartPOS®.



Scopri di più su nexi.it o chiedi alla tua Banca

RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

nexi
every day, every pay

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

PROTEZIONE E PREVIDENZA

Pianifica il tuo futuro a partire da oggi!

La previdenza complementare identifica un sistema di fondi pensione e assicurazioni private che affiancano - e non sostituiscono - le gestioni previdenziali pubbliche che restano obbligatorie.

Lo scopo di questi fondi, la cui adesione è facoltativa per il lavoratore, è integrare le prestazioni previdenziali obbligatorie con una pensione integrativa ottenuta accantonando regolarmente una parte dei risparmi durante la propria vita lavorativa.

È difficile pensarci quando si è ancora giovani. Non è, in genere, tra i primi pensieri di neo-genitori né tanto meno di una persona da poco entrata nel mondo del lavoro. Ma arriverà il momento in cui non potremo o non vorremo più lavorare per raggiunti limiti di età ed ecco che sarà allora il "serbatoio" a cui poter attingere per integrare la pensione e che ci permetterà di tutelare il tenore di vita faticosamente conquistato.

A partire dagli anni '90 il nostro sistema pensionistico, pubblico e obbligatorio, è stato profondamente modificato. Con il progressivo aumento della durata della vita media, che determina un allungamento del periodo di pagamento delle pensioni, e il rallentamento della crescita demografica, le regole di determinazione delle pensioni sono state riviste anche in funzione delle esigenze di sostenibilità dei conti pubblici.

Tali modifiche si tradurranno in una riduzione considerevole delle future pensioni e quindi si pone il tema di affiancare alla previdenza obbligatoria un secondo pilastro, quello della previdenza complementare, per incentivare l'accantonamento volontario ed integrare il "gap pensionistico" rispetto all'ultimo reddito percepito per garantire e migliorare le prospettive future. Lo Stato stesso sostiene questo secondo pilastro volontario con una serie di benefici, non solo fiscali:

PER UN DOMANI SICURO

plurifonds
Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA partner di pensplan

La pensione complementare che dà stabilità al vostro futuro.



È un prodotto di **ITAS VITA SPA** Intermediato da **ASSICURA AGENZIA**

MESSAGGIO PROMOZIONALE riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Parte I "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota Informativa disponibile su www.plurifonds.it e www.assicura.si.

- tassazione molto favorevole, essendo soggetto a una ritenuta agevolata del 15%. Interessante anche la riduzione "a scolare" dell'aliquota in base agli anni di partecipazione alla previdenza complementare: dopo 15 anni è prevista un'ulteriore diminuzione dello 0,3% all'anno per ogni anno successivo fino a raggiungere un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali (con 35 anni di versamenti l'aliquota scenderà fino al 9%);
- deducibilità dal reddito IRPEF dei contributi versati ogni anno, con un tetto massimo annuale pari a 5.164,57 euro ed è possibile dedurre dal reddito complessivo anche gli eventuali premi di produttività convertiti in contribuzione alle forme di previdenza complementare per un importo di 3.000 euro (in aggiunta ai 5.164,57 euro);
- possibilità di richiedere, dopo 8 anni di permanenza nel Fondo, antici-

pazioni per acquisto prima casa o altre esigenze generiche e da subito per esigenze prioritarie come quelle sanitarie (quest'ultime godono dell'aliquota agevolata dal 15% al 9% a seconda degli anni di anzianità).

Dunque, non esiste motivo per rimandare: deducibilità dei contributi, tassazione agevolata, flessibilità di versamento, possibilità di riscatto in determinate casistiche a cui si aggiungono anche l'impignorabilità e inalienabilità. La previdenza integrativa entra a tutti gli effetti tra il novero degli strumenti finanziari indispensabili per garantirci un futuro senza pensieri.

**Ti aspettiamo in filiale
oppure scrivi a
info@romagnabanca.it
Per approfondimenti:
www.assicura.si**

CON "PENSACI ORA", L'OPERAZIONE A PREMI PER AVVICINARE I GIOVANI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

RomagnaBanca, con l'intento di sensibilizzare i suoi giovani clienti sulla tematica della Previdenza Complementare, con l'operazione a premi «Pensaci Ora» offre il primo versamento gratuito di 50 euro sul Fondo Pensione all'apertura di un conto della Linea Giovani: TuttiperUno (0 - 13 anni), Al Timone (14 - 17 anni) e #inviaggio (18 - 30 anni). Se vogliamo contribuire al futuro dei nostri figli possiamo farlo con molti gesti... ma se vogliamo fare loro un vero e proprio regalo occorre pensare a come contribuire a progettare il loro futuro, offrendo loro l'orizzonte temporale più lungo possibile, con l'opportunità di un maggior accumulo di risorse e rendimenti che si capitalizzeranno di anno in anno. Cogli l'occasione e inizia a pensare ORA al domani di tuo figlio!

RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Pensaci Ora

Sottoscrivi il Fondo Pensione e per te
IN OMAGGIO il primo versamento di 50*



*Pensaci Ora operazione a premio valida fino al 31.03.2024. Regolamento completo sul sito www.romagnabanca.it e nelle Filiali di RomagnaBanca.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO con finalità promozionale. Tutte le condizioni economiche del prodotto TuttiperUno sono riportate in dettaglio ai sensi dell'art. 118 D.Lgs. 01/09/93 nr. 385 negli appositi Fogli Informativi a disposizione della clientela nei locali della banca aperti al pubblico.

 VIVERE IL CRE

MONTELEONE, UN BORGIO MEDIOEVALE NEL CUORE DELLA ROMAGNA

Arrivare a Monteleone è come essere catapultati dentro alle atmosfere de “Il nome della Rosa” e incontrare dietro l’angolo Sean Connery, vestito da frate, attento a raccontare la storia di questo luogo incantevole. Monteleone ha origini lontane che risalgono al 1233 quando Monleonis sveltava con il suo castello sull’entroterra cesenate, scortato da un abitato che si sviluppò all’epoca delle signorie. Il castello fu un possedimento della chiesa di Ravenna, in lotta con Rimini per la proprietà. Proprio Rimini realizzò la prima vera rocca, tenuta prima dai Malatesta, persa poi a favore degli Ordelaffi di Forlì e in seguito dei Montefeltro, per essere annessa, successivamente, dalla Santa Sede ed infine, nel 1433, ancora ai Malatesta.

Il Castello nel 1485 tornò di proprietà dell’arcivescovo di Ravenna, per essere poi infeudato dai Roverella di Cesena fino al 1745, ai quali succedettero i Guiccioli. Nel 1960 il castello divenne una proprietà del conte Andrea Volpe, primo marito di Diane Cilento e successivamente, lei, prima moglie di Sean Connery, che per magia torna ad animare le immaginazioni del luogo.

Nel tempo, il castello ha mantenuto tutte le caratteristiche originali ed è stato restaurato e conservato con grande attenzione ad ogni dettaglio. Nelle sue stanze dormì Lord

Byron, ospite del Conte Alessandro Guiccioli.

Oggi Monteleone ha ottenuto il riconoscimento di Borgo Bandiera Arancione del Touring Club italiano in quanto “piccolo borgo abitato, ben conservato e caratterizzato da un arredo urbano e spazi verdi curati”; il complesso ancora oggi è formato da due unità ristrutturate e da vari rustici sparsi sulla proprietà, con una grande terrazza panoramica, dalla quale nei giorni più belli si vede il mare.

**Le origini di Monteleone
risalgono al 1233,
quando Monleonis
sveltava, con il suo
castello e l’abitato
intorno, sull’entroterra
cesenate**

Nella foto un particolare del borgo di Monteleone. (foto dal sito bandierearancioni.it)